



## Musica

di **Roberto Cangioli**  
roberto.cangioli@gmail.com



Kevin Chomat

Ad aprile avevamo anticipato il suo clip *Un homme à terre*. Ora **Kevin Chomat** (23 anni) ha pubblicato il suo primo album *Ma boussole*.

Fin dal primo suo progetto *L'enfant*, uscito come EP nel 2014, il giovane compositore-songwriter francese, mescola la passione e la solidarietà ai sentimenti universali: "Sono orgoglioso di ciò che sono e sostengo la causa LGBT, ma i temi su cui scrivo sono molti, come la sofferenza, l'amicizia, la rabbia e la delusione; tutti si possono ritrovare nelle mie canzoni, sia etero che gay".

*Ma boussole* è scaturito al termine di un periodo buio, dice il cantante, in cui tutto attorno a lui sembrava crollare; niente scopi, niente desideri. Così ha deciso di scrivere per rappresentare sé stesso e la sua rabbia nei confronti di

chi non l'ha saputo amare. La bussola è difatti quella del suo cuore; una bussola emotiva in cui i 4 punti cardinali rappresentano l'amore, la gioia, la rabbia e la tristezza. Nel corso della registrazione dell'album ha conosciuto persone che lo hanno aiutato a risollevarsi. Così, se da una parte in questo piacevole album pop sono presenti ballate malinconiche (la stessa *Un homme à*

*terre*, *Accords perdus*, *Après l'amour*), è pur vero che si percepisce sempre un segno di speranza in brani più accattivanti in cui la sensualità prende il sopravvento (*Nos coeurs dos à dos*, *La fièvre*).

In *Sens interdit*, secondo singolo tratto da questo album, Kevin torna – contro il parere degli amici – dal suo ex (interpretato dal ballerino Marc Beaugendre) ma ne eseca la figura, facendo ricorso durante il video a simboli che lo rappresentino negativamente (la rosa gialla, allungata da un venditore di fiori sul cammino, illustra l'infedeltà; la mela morsicata il frutto proibito cui Kevin cede alla tentazione e così via...

*Ma boussole* si apre con un brano che invita alla fiducia, *Issue de secours*: "la mia via di fuga è quella che servirà per traguadarmi verso il futuro".

Nell'attesa dell'anno che verrà, noi intanto ci sollazziamo con un buon *Succo di Banana*, il prorompente singolo di debutto di **Oka** ([www.facebook.com/okastrass](http://www.facebook.com/okastrass)), la bionda padrona di casa nonché mistress sregolata della event night Disco Strass di Bergamo.

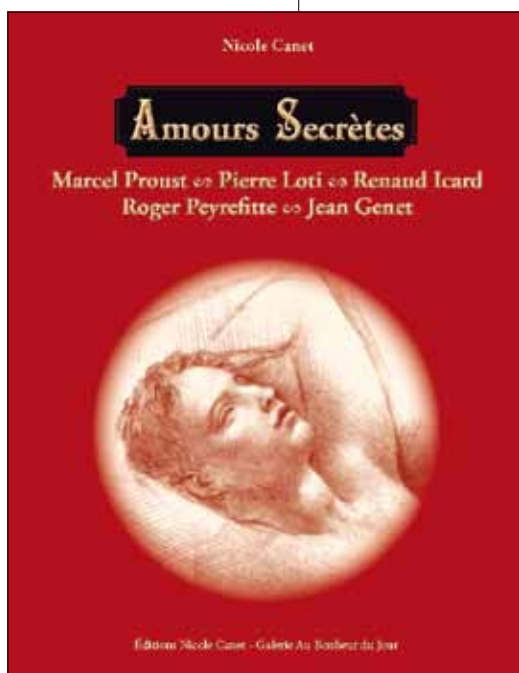
A chi non è mai capitato di svegliarsi con la gola secca, bisognoso di qualche goccia di succo di banana, di fare incontri ravvicinati del terzo tipo nel reparto frutta del supermercato o tra un carro e l'altro del pride?

*Succo di Banana* è un concentrato giocoso di cantato teatrale e chitarre funky, dal sapore post punk, il tutto spremuto con la giusta dose di ironia sferzante e irriverente tipica di Oka.



## Libri

di **Vincenzo Patanè**  
vincepatan@gmail.com



*Amours secrètes*  
di Nicole Canet

Ormai da anni la galleria parigina "Au Bonheur du Jour", gestita da **Nicole Canet**, offre un impagabile contributo alla cultura LGBT attraverso mostre e libri preziosi, arricchiti spesso da materiali, soprattutto foto, del tutto inediti. Uscito in occasione della mostra omonima, svolta in primavera, *Amours secrètes – Dans l'intimité des écrivains*, in edizione limitata di 950 copie perché rivolto soprattutto a una cerchia di collezionisti, è un volume che rievoca le relazioni affettive ed erotiche, conosciute o anche segrete, di cinque famosi scrittori francesi. Con Marcel Proust (1871-1922) si rivivono, assieme ai salotti aristocratici, i bordelli maschili e il sotterraneo mondo della prostituzione. Ecco dunque i suoi amori, da quelli iniziali, timidi e inesperti, a quelli fondamentali,

come l'autista Alfred Agostinelli o Lucien Daudet. C'è poi l'intrigante rapporto con Albert Le Cuziat che aprì a Parigi, su idea proprio di Proust, l'hotel Marigny, trasformato presto in un bordello per omosessuali (lo stesso

scrittore vi fu colto in flagrante da una retata della polizia).

Gli amori di Pierre Loti (1850-1823) sono ben più insoliti, immersi nell'Oriente mitico amato dallo scrittore; Loti subì il fascino dell'impero ottomano, dove la sensualità poteva essere pienamente appagata, e quello dei marinai e dei pescatori, come nel suo romanzo *Pescatore d'Islanda*.

Il ricordo di Renaud Icard (1886-1971, anche scultore e pittore) è tutto incentrato sulla folle attrazione (da lui chiamata "la mia terribile passione") che provò per i ragazzi, a onta del matrimonio e dei figli.

Con Roger Peyrefitte (1907-2000) ci si può tuffare nelle sue "amicizie particolari", come si intitola il suo libro più famoso, e ripercorrere con lui quella che era la vita gay in Francia e anche in Italia nella metà del secolo scorso. Molto diversi sono infine i ragazzi di Jean Genet (1910-1986), l'autore di *Querelle de Brest*, che passò molti anni in carcere. Proprio come l'autore, anch'essi sono ambigui: vivono alla giornata, rubando o battendo alla ricerca di un sesso appagante.

Il pezzo forte del libro, di più di 400 pagine, sono però le illustrazioni, ben 327 (su tutte quelle del sensuale Gaston Goor, che illustrò *Mon page* di Icard, e i disegni di Paul Smara per Genet) che ricostruiscono pienamente l'universo dei cinque scrittori e la società che li costrinse a occultare i loro amori.

Per informazioni o acquisti: [www.aubonheurdujour.net](http://www.aubonheurdujour.net).